

ARRETRATI

Ufficio a domicilio e nel Regno

Anno L. 18

Semestre 9

Trimestre 4

Per gli Stati dell'Unione postale:

Anno L. 24

Semestre a Trimestre in proporzione

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.

Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.

Per inserzioni continuuate premi da concordarsi.

Non si restituiscono manoscritti. — Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

L'Esposizione Generale Italiana

Scrivono da Torino all'Adige:

L'eloquenza delle cifre non è certamente quella più lodata dai rettori; ma ha però lo immenso vantaggio di essere di tutte la più convincente.

I risultati che finora ha dato lo spoglio delle schede di espositori fatti negli uffici del Comitato esecutivo — sono una prova inconfutabile dell'importanza stragrande che avrà la Mostra Generale dell'anno prossimo.

Dunque — a tutt'oggi — le schede già esaminate dalle varie Commissioni sono:

Per la storia dell'arte 19

» l'arte musicale 221

» la didattica 568

» le produzioni scientifiche e letterarie 138

» la previdenza ed assistenza pubblica 707

» l'assistenza pubblica sotto l'aspetto sanitario 162

» le industrie estrattive 390

» le arti chimiche 580

» la meccanica in generale 127

» la meccanica industriale 296

» la meccanica di locomozione e di navigazione 147

» la guerra e la marina militare 18

» la meccanica agraria 215

» la meccanica di precisione ed applicata alle scienze 224

» le industrie manifatturiere 2921

» la galleria del lavoro 115

» le industrie agricole 2017

» le materie alimentari 928

» l'industria forestale 39

» le industrie affini 18

» la zootecnica 55

Addegnato tutto questo cifre ed avuto un totale poco lontano dai 10 mila. Eppure anche questo totale non rappresenta che la parte già spogliata delle schede di espositori. Adesso vanno aggiunte altre 3 mila domande di concorrenti alla esposizione da parte d'industri, domanda che già da parecchio tempo si trovano negli uffici del Comitato esecutivo e che non furono peranco rivedute. Ci sono poi gli artisti, ed anche essi saranno in un bel numero.

Sommate tutto e vedrete che saremo poco discosti dai 17 mila.

Più del doppio di quanto si ebbe a Milano, due anni or sono! Questa la è una vera eloquenza.

Misteri di Corte

Il giorno 18 del corrente mese lo Cesar ricevette al palazzo Anytskoff la principessa Dolgoruki, moglie morganica del defunto Cesar Alessandro II.

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

(Dal Francese)

Madama Langlois, prima cameriera di donna Cruz, si avvicinò al signor di Peyrolles e gli disse all'orecchio alcune parole. Il volto dell'intendente, di solito pallido, divenne livido.

— Avete visto ciò? chiese con voce tremante.

— L'ho veduto, rispose la cameriera.

— Quando dunque?

— Or ora. Sono stati trovati entrambi.

— Dove?

— Dietro la porta segreta che dà sulla viazza.

Non desidero che si parli a voce bassa in mia presenza, disse donna Cruz con orgoglio.

— Perdonate, madama, soggiunse umilmente l'intendente; vi basti il sapere che quei due uomini che vi dispiacciono... non li rivedrete più.

— Allora che mi si vesta, ordinò la bella fanciulla.

— Hanno cenato ieri sera da basso tutti e tre, raccontava frattanto madama Langlois, riconducendo Peyrolles sulla scala. Saldagne che era di guardia ha voluto ricondurre Faenza. Noi abbiamo inteso nel vicolo uno strepito di spade.

— Donna Cruz m'ha parlato di ciò, interruppe Peyrolles.

Il colloquio fra lo Cesar e la principessa durò due ore. Essi trattarono la questione dell'educazione da darsi al principe Giorgio, figlio della principessa.

Lo Cesar voleva che egli venisse posto nel Liceo Karkoff affinché ricevesse un'educazione prettamente russa.

La principessa si oppose, volendo allevare suo figlio colle idee liberali professate dall'infelice suo padre, lo Cesar Alessandro II. In seguito al rifiuto della principessa ne nacque un vivissimo dissenso collo Cesar.

CONTRO IL REGNO E IL RE

Ad Ala, scrive l'Adige, per chi non lo sapesse, esiste un ufficio internazionale per il servizio dei pacchi postali.

Orbene, gli impiegati italiani assegnati a quell'ufficio non possono, per ordine della polizia austriaca portare il berretto che portano tutti i loro colleghi del regno. E per qual ragione mai? perché vi si ricamò sopra la lettera U che ricorda il nome di Umberto!

Tempo addietro un impiegato addetto all'ufficio postale ambulante che fa il servizio del Tirolo, giunto ad Ala col berretto incriminato, se volle scendere dal vagono, dovette levarlo e rimanergli a capo scoperto finché un suo compagno d'ufficio gliene recò un altro.

Le son cose che sembrano dell'altro mondo! Eppure sono del nostro.

La relazione Berio

Gli allegati alla relazione dell'onorevole Berio sul progetto per la riforma degli studi superiori, contengono alcuni cenni storici sugli istituti di istruzione superiore, i progetti Matteucci, Bortolotti, Correnti, Sella e Scialoja per modificazioni alla legge sulle Università, e le relazioni parlamentari; il rapporto della Commissione parlamentare sulle scuole universitarie di Aquila, Catanzaro, e Bari; alcune notizie sulle scuole di Aquila, Bari e Catanzaro, di cui è proposta la soppressione; le petizioni dei Consigli Comunali e Provinciali di Siena e Bari, le notizie sul patrimonio delle Università e sui proventi delle tasse.

Per il mantenimento delle Regie Università si spese nel 1881 la somma di L. 3,041,741; e questa cifra è andata annualmente crescendo fino a L. 7,229,899 nel 1883.

In media, le sole tasse d'immatricolazione versate nell'ultimo quinquennio diedero un provento annuale di L. 116,136.52.

— Il rumore non ha durato molto ripigliò la cameriera; o ora un domestico uscendo dal vicolo ha inciampato in due cadaveri.

— Langlois! Langlois! chiamò in quel momento la bella ragazza.

— Audate! aggiunse la cameriera risalendo i giardini precipitosamente; son laggiù, in fondo al giardino.

Nello spogliatoio le tre cameriere cominciarono la faccenda del inalterabile operazione della toilette d'una bella fanciulla. Donna Cruz si abbandonò ben presto del tutto alla felicità di vedersi bella. Lo specchio la sorrideva.

Santa Vergine! essa non era stata mai tanto felice dal suo arrivo in questa grande città di Parigi, di cui non aveva vedute che le strade lunghe e nere in una oscura notte d'autunno.

— Insomma! diceva fra sé, il mio bel principe mantiene la sua promessa... Vado a vedere e ad esser veduta! Parigi, che mi si è tanto vantato, sarà per me qualcosa di differente da un padiglione isolato in un freddo giardino rinchiuso da mura glie!

E tutta giuliva scappava dalle mani delle sue cameriere per ballare in giro attorno alla stanza, da pazzia fanciulla com'era.

Il signor di Peyrolles era giunto frettoloso in capo al giardino.

In fondo ad una spalliera oscura, sopra un mucchio di foglie seche, erano stesi due mantelli.

Sotto a questa s'indovinava la figura di due corpi umani.

Peyrolles trenando sollevò il primo, poi il secondo mantello.

Negli ultimi anni da tutte le tasse scolastiche applicate nella Università e negli Istituti superiori si ricavarono L. 1,435,216.91.

Il presunto introito delle tasse di immatricolazione e degli esami di Stato, proposte nel progetto dell'on. Baccelli, in base al numero degli alunni iscritti nell'ultimo anno di corso per il 1881-82, è di L. 1,871,365.

Sono iscritti per l'anno corrente alle Università e agli Istituti superiori 13,811 studenti.

Nel passato anno scolastico il corpo insegnante si componeva di 1,414 professori.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29 novembre. — Pres. FARINI.

Andolfato e Sigismondi giurano.

Procedesi alla chiamata per la votazione sulla elezione di due segretari della presidenza ed un commissario per la revisione della tariffa doganale.

Annunziati interrogazioni a Depretis di Romano per sapere con quali riforme il Gabinetto intende di provvedere alle condizioni economiche-finanziarie della nazione; di Aveni, Saladini ed altri sul contoglio delle autorità politiche e agenti della pubblica forza nei fatti avvenuti in provincia di Forlì nello scorso settembre; di Costa sullo scioglimento del comizio di Faenza nel 9 settembre scorso per la riforma della legge elettorale amministrativa.

Ritornandosi la discussione sulla riforma della legge per gli Istituti superiori del Regno.

Pauzsa dichiara che egli e suoi amici voterà la legge, ma non approva i continui richiami a forme medioevali che non possono né debbono imitarsi più oggi.

Semola approva l'idea cui è ispirata la legge ma non l'attuazione quale è proposta.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 5.30.

In Italia

Nefandezze.

Il Movimento di Genova scrive sotto questo titolo:

«Sappiamo che nei giorni scorsi venne arrestato nel sestiere di Portoria un vecchio di circa 60 anni che riteneva nella propria casa parecchie fanciulle

Sotto l'uno stava Faenza, sotto l'altro Saldagne.

Ambidue avevano una ferita uguale alla fronte.

I denti di Peyrolles scricchiolavano l'un contro l'altro con rumore e la sua mano inerte lasciò ricadere i mantelli.

VI.

Donna Cruz.

Ervi una storia fatale che tutti i romanzieri hanno raccontato almeno una volta nella loro vita: è la storia della povera bimba rapita alla madre, che ora duchessa, dai briganti di Scozia, dai briganti della Calabria o del Revo, dai briganti di Ungheria, o dai giani di Spagna.

Non sappiamo assolutamente e non ci incarichiamo di saperlo, se la nostra bella donna Cruz fosse una duchessa rapita o una vana figlia di gitana.

Certo è che aveva passato la sua vita fra i gitani, andando com'essi di città in città, da villaggi in borgate ballando sulla pubblica piazza, quanto si voleva per un maravedis (centesimo, moneta spagnuola).

Lei stessa ci dirà come aveva abbandonato quel mostiere libero, ma poco lucroso, per venire a Parigi nella casa del signor di Gonzaga.

Mezzo'ora dopo compiuto il suo abbigliamento, la ritroviamo nella stanza da letto di monsignore, commossa ad onta della sua arditazza e tutta confusa del bell'ingresso che vi faceva.

— Perché non vi ha accompagnata Peyrolles? le chiese Gonzaga.

dai 9 ai 19 anni destinandole ad infame prostituzione.

Pare sieno state pure arrestate quattro persone di genere maschile che si trovavano nella casa ad usufruire il nefando commercio.

Due delle fanciulle sarebbero state condotte al sifilicomio... delle altre si ricercano le famiglie. Sono cose che non trovano nome.

Che morte!

Ieri l'altro una comitiva di emigrati di Sondrio diretti in America — una quarantina — sbagliavano strada e invece di dirigersi alla stazione di Porta Genova a Milano, prendevano l'Alta Via Pavese.

Ma giunti alla Cascina Spinada, uno degli emigranti, tal Domenico Pasini, agricoltore, d'anni 33, inciampò, a causa l'oscurità, ruzzolò nel Naviglio.

Si fecero da' suoi compagni sforzi inauditi per salvarlo. Furono inutili. Lo ripescarono cadavere.

Più tardi ripescarono anche la sua valigia, nella quale oltre la biancheria c'eran dentro dieci napoleoni d'oro.

I fanciulli protestano.

Ieri l'altro sera a Roma, sessanta ragazzi delle scuole avari rifiutarono di andare alla scuola, come protesta contro il ripristinamento dell'istruzione del Catechismo.

Essi andarono però verso la scuola, armati di bastoni.

Ma siccome facevano un chiasso indavolato, le guardie li mandarono tutti a casa.

L'on. Costa condannato a morte!

Sappiamo che fu chiamato — chi sa mai da chi? — ad alcuni rappresentanti delle autorità politiche d'Italia ed anche di Milano, un numero del Drapeau noir di Lione — organo clandestino — in cui c'è colla sua motivazione una condanna a morte dell'on. deputato Costa, cui si imputano tradimenti di partito e segrete intelligenze con Ferry!!!

L'articolo del giornale degli anarchici di Lione lascia « piena libertà di mezzi » quanto al modo di eseguire la sentenza.

Ma, in verità, noi crediamo ai tratti della invenzione di un qualche bell'uomo che ha voluto divertirsi alle spalle dei creduli!

All'Estero

Un nichilista.

Swarz, lo studente dell'Università di Dorpat che tentò d'incendiare l'Università stessa, venne tradotto a Pietroburgo, ove confessò di appartenere al partito nichilista.

— Il vostro Peyrolles, rispose la giovane, ha perduto la parola e il sentimento durante la mia toilette... Non mi ha lasciata che un momento per andare in giardino... quando fu di ritorno, somigliava un uomo colpito da folgore. Ma, s'interruppe poi con voce lusinghiera, non è per parlare del vostro Peyrolles che mi avete fatta venire, non è vero, monsignore?

— No, rispose Gonzaga ridendo, non è per parlare del mio Peyrolles.

— Dite! esclamò donna Cruz; che volete da me?... Vedete bene che ardo dal desiderio di saperlo; dite presto!

Gonzaga la guardava attentamente.

Egli pensava:

— Ho cercato a lungo, ma potevo forse trovarlo di più? Essa lo rassomiglia, in verità non è un'illusione...

— Ebbene, ripigliò donna Cruz, dite dunque!

— Sedetevi, cara fanciulla, soggiunse Gonzaga.

— Ritornerei nella mia prigione?

— Non per molto tempo...

— Ah!... fece la giovane con rammarico, debbo ritornarci?... Per la prima volta oggi ho veduto un angolo della città illuminato dal sole... è bello!... la mia solitudine mi parrà più triste.

— Non siamo a Madrid, obiettò Gonzaga, e bisogna andar cauti.

— Perché? faccio forse del male perché mi si nasconda?

— No, di certo, donna Cruz, ma...

— Ah! sentite, monsignore, l'interruppe con fuoco, bisogna che vi parli: ho il cuore troppo pieno... Non avete bisogno di ricordarmelo, via! Vedo bene

In Provincia

Palazzo dello Stello 29 novembre.

Siamo provisoriamente senza segretario comunale.

Causa una malangurata baruffa succeduta a Rivarotta il nostro segretario, compromessosi con espressioni imprudenti, veniva condotto in arresto.

Qui si spera da tutti che venga provata la sua innocenza anche per la stima in cui tutti tengono il di lui padre.

Siamo inoltre tutti dispiaciuti per la partenza del nostro medico dott. Antonio Mauro.

Il nostro Consiglio comunale e quello di Preanico — essendo i due comuni consorzati per la condotta medica — volevano aumentare lo stipendio — che è già di lire tremila annue, ma l'egregio dott. Mauro, bene amato da tutti, preferì portarsi a Rivignano ove fu nominato a pieni voti, con stipendio minore.

E aperto intanto il concorso a questa condotta e speriamo che fra i concorrenti verrà scelto un professionista che faccia dimenticare la grave perdita che facciamo nel dott. Mauro.

Ancora per pochi giorni abbiamo tra noi l'egregio deputato avv. Solimberg, che va rimettendosi completamente in salute.

Come già saprete, egli ha aderito alle idee della sinistra storica affermate al banchetto di Napoli, e sarà quindi un valido oppositore di quella olia podrida del trasformismo che si spera non avrà una lunga vita parlamentare.

Non si poteva aspettar meno dall'on. Solimberg, uomo di carattere e di sentimenti saldamente e retamente liberali.

Rivignano 29 novembre.

La Prefettura di Udine ha annullato il verbale d'asta per l'appalto del tre ponti in cotto da costruirsi in questo comune.

In linea d'ordine, non c'è dubbio, la Prefettura ha tutte le ragioni.

Difatti è irregolare che due si presentino alla gara, o che uno di essi, rimasto deliberatario per persona da dichiararsi, indichi inilias come appaltatore, quello stesso che alla gara gli era competitora.

Certo è però che la cosa venne fatta in buona fede tanto da parte degli assenti in quanto da quella di questi propositi comunali.

In ogni modo vogliamo sperare che il seguito annullamento non porti danno al comune, anzi al contrario faccia in modo che all'asta segua un ribasso superiore a quello che si aveva ottenuto.

che non siamo più a Madrid... il mio bel Madrid, dove ero povera, è vero, orfana, abbandonata... ma libera, libera come l'aria del cielo!

S'interruppe e le sue neri sopracciglia si aggrottarono leggermente.

— Sapete, monsignore, disse ella che mi avevate promesso molte cose?

— Manterrò più di quel che ho promesso, soggiunse Gonzaga.

— Ancor questa è una promessa... ed io comincio a non creder più.

Le sue sopracciglia si distesero ed un velo di melanconia addolcì il vivo lampo del suo sguardo.

— Mi conoscevano tutti, disse, i poveri ed i signori... mi amavano e, quando giungeva io, si gridava: « Venite, venite a vedere la gitana, la gitana che danza il tamboreo di Xeres! » e se indugiavo a venire vi era sempre gente, molta gente ad aspettarci sulla Piazza Santa, dietro l'Alcazar... Quando sogno alla notte, rivedo quei grandi melaranci del palazzo che imbalsamavano l'aria vespertina e quelle case a torricelle merlate, ove s'apriva la gelosia per metà, verso notte... Ah! ah! ho prestato il mio mandolino a più di un grande di Spagna! Del paese! ripigliò colla lacrima agli occhi, paese dei profumi e delle serenate! Qui, l'ombra dei vostri alberi è fredda e fa rabbrivire.

Giò il capo sulla mano. Gonzaga la lasciava dire e pareva sgozzare.

(Continua)

Gli avvisi per il nuovo incanto si spera saranno subito pubblicati.

In Città

Al Consiglio Comunale.

L'impressione della discussione di ieri, rivela troppa tenacità nella Giunta di voler stare alle proprie idee, e non permettere il passaggio a quelle degli altri.

Tutti comprendono il sacrificio a prò della cittadinanza fatta dagli attuali assessori col l'accettare il poco grato incarico di amministrare il comune nelle strette attuali; ma conviene che gli assessori non si facciano di esso un arma per render illusorio il diritto di esame e di modificazione delle loro proposte, che spetta al consiglio. Guai se si comincia colle questioni di gabinetto — poiché il più delle volte piuttosto di provocare dimissioni, si vota anche una ingiustizia — ed è questa che bisogna avere la coscienza ed il patriottismo da evitare.

La proposta Braida è seria, e risparmia dolori senza in nulla pregiudicare l'andamento amministrativo del Comune; la si studi se occorre d'accordo con lui, avendosi anche egli messo a disposizione della Giunta per tutte quelle spiegazioni che le occorressero; ma non si faccia ad essa il viso dell'arme, solo perchè troppo improvvisa.

Attendiamo dalla discussione d'oggi maggior spiegazioni e speriamo che tutti vorranno essere concordi nel risparmiare a chi meno è in grado di sopportarle, maggiori sofferenze.

W.

Consiglio Comunale. — Nella seduta del 29 corrente il Consiglio Comunale, avuto comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale, ha approvato la spesa per l'illuminazione notturna del suburbio della stazione verso Porta Cussignacco; ha approvato il Consuntivo del Comune di Udine dietro proposta dei Revisori dei Conti; ha sancito la proposta per un mutuo di 200 mila lire; ha avuto comunicazione dei conti della Commissaria Uccellis; ha approvato la proposta riguardante i provvedimenti per l'acqua potabile e di abbeveraggio nel suburbio di Porta Cussignacco e Gervassutta; ha autorizzato di far l'acquisto della porzione del fondo ex Cimitero militare sub. Pracechiuso di proprietà del Demanio ove otteggia patti conciliabili col l'interesse del Comune;

ha dato parere favorevole sulla istituzione di una rivendita privata in Baldassaria; ha decretato che le epigrafi del Massarani siano incise nei posti destinati; ha sospeso di deliberare sulla proposta circa il conferimento degli attestati di lode; ha confermato nel posto per un altro quinquennio alcuni impiegati municipali ed insegnanti comunali; ha approvato la proposta riguardante la promozione di categoria di un insegnante.

La questione finanziaria davanti al Consiglio Comunale. — Sopra questa importante argomento, che tiene tanto desta l'attenzione pubblica, crediamo opportuno dare per norma dei contribuenti e degli elettori un riassunto il più fedele possibile della discussione avvenuta nel cittadino Consiglio.

Il cons. Piccoli si lagò del modo col quale la Giunta nella sua relazione parla delle spese fatte durante l'ultimo quinquennio sotto la di lui amministrazione e difende questa dalle taccie che nella relazione stessa vi potessero esistere. Dice che l'amministrazione da lui presidiata dovette pagare delle spese votate sotto l'antecedente per oltre lire 700 mila. Ricorda come anche l'amministrazione stessa facesse uno studio finanziario per il quinquennio 1884-88 di cui la Giunta attuale non ne parla punto. Nega che nel 1878 si siano ribassati i dazi per lire 70 mila.

L'assessore Dorigo promette che la Giunta nuova non ha studiato a fondo la questione finanziaria per poter fare proposte concrete per l'avvenire.

Il concetto della Giunta è di indirizzare il Consiglio a fare tutte le economie possibili negando tutte le proposte di spese che non fossero indispensabili. La nuova amministrazione non fa colpa ad alcuno dello stato attuale delle cose, ma semplicemente si crede in diritto di constatare un fatto. Contro il parere del cons. Piccoli sostiene che i dazi nel 1878 furono ribassati di oltre 70 mila lire. La Giunta rivedrà gli studi fatti dai suoi antecessori per il quinquennio 1884-88 e sarà lieta se potrà di ciò servirsi.

Il cons. Piccoli si dichiara in parte soddisfatto delle risposte ottenute e più che tutto nel sentire che la Giunta attuale rivedrà gli studi fatti sulle finanze da quella cessata.

Il cod. Braida dichiara che è colpa di tutti lo stato attuale delle finanze comunali; il bilancio però deve essere coperto ad ogni costo. Bisogna ora vedere se il preventivo di spesa sia in relazione colla odierna posizione. Esamina diverse spese: domanda se sia conveniente sborsare 5000 lire per latrine pubbliche mentre si deve aumentare la tassa sul pane; porta ad esempio il Collegio Uccellis dove su 29 allieve interne ci sono 17 maestre e 18 inservienti.

Nel bilancio preventivo 1884 sono proposte lire 66 mila per estinzioni di capitali passivi a cui aggiunta la quota per interessi scalfibili nell'anno stesso si arriva alla somma di 172 mila lire; fa un confronto con quanto si dovrà pagare di qui a 28 anni per estinguere l'ultima somma di capitali passivi dichiarando che in allora non occorreranno più di 70 mila lire tra capitale ed interessi. Sarebbe suo ideale l'unificazione del debito comunale, ma per molte cir-

costanze ciò riesce impossibile di maudare ad effetto.

È necessario allora cercare un servizio speciale di ammortamento del debito comunale, stanziando ogni anno nel bilancio una somma eguale, che non produca alcuna scossa nella regolarità dello stesso degli anni avvenire.

Il debito del comune è di L. 1.889.000 da cui dedotte lire 400.000 dipende da capitale della Cassa depositi o prestiti che si deve ammortizzare in altri 22 anni con una annualità costante, la rimanente somma si potrebbe estinguere in 25 anni con L. 105 mila tra capitale ed interesse a cui aggiunta l'annualità sopra detta verso la Cassa depositi e prestiti in lire 86 mila si arriva alle lire 141 mila all'anno di spesa per saldare tutto il debito nel periodo dei 25 anni suddetti.

Ora essendo preventivato nel 1884 a questo scopo 172 mila lire si avrebbe una diminuzione di spesa per quell'anno di oltre 80 mila lire. Ridotta così questa spesa per 1884 non sarebbe bisogno di ricorrere che all'aumento sul dazio delle legna, sull'imposta dei fabbricati a centesimi 7 per lire di reddito anziché a 18 e a portare a 4 invece di 6 decimi la tassa esercizio e rivendita.

Presenta al banco della Giunta il suo progetto di estinzione dei debiti comunali, affinché tanto esso quanto i colleghi possano prenderne conoscenza.

Il f. di sindaco co. di Puppi crede che ci voglia tempo per studiare la proposta Braida.

L'assessore Dorigo vorrebbe muovere delle obiezioni sulla proposta stessa, ma si ritira dal farlo quando del proponente gli viene dimostrato che non ha ben compreso le sue idee.

Il cons. Braida si scusa dall'aver così tardi presentata la sua proposta, desidera però che venga ben studiata.

Il cons. Novelli appoggia la proposta Braida, che la trova giustissima e meritevole d'ogni encomio.

L'assessore supplente ing. Cucciani dice che anche la Giunta aveva fatto dei studi secondo la idea del cons. Braida, ma che nel 1884 le idee di questi non si possono applicare. Continua il suo discorso in modo da dimostrare di non aver ben afferrata la proposta stessa.

Il cons. co. di Brazzi appoggia a sua volta la proposta Braida, che secondo la sua opinione è oggi la più pratica.

Il cons. Piccoli trova attendibile anche esso la proposta Braida, e perciò vorrebbe che ora discutendosi il bilancio preventivo si lasciasse in sospeso tutto ciò che ha relazione colla proposta in discorso della quale si potrebbe occuparsi domani.

Il f. di sindaco co. di Puppi sostiene ancora che ci vuol del tempo per maturare una proposta così importante.

L'assessore Dorigo vorrebbe che davanti le proposte concrete della Giunta ci fosse una proposta altrettanto positiva e non fatta lì per lì mentre la Giunta ha speso due mesi prima di presentarsi al Consiglio.

Il cons. Novelli propone la sospensiva e che quindi il preventivo 1884 venga discusso domani lasciando così tempo a studiare la proposta del Braida a coloro che non la avessero ben intesa.

Il cons. Braida svolge di nuovo le sue idee ripetendo che quando si avesse stabilita una annualità costante per ammortizzazione dei capitali e degli inte-

ressi, nessuna scossa ne potrebbe venire al bilancio futuro. Dimostra che se anche in qualche anno vi fossero da estinguere dei capitali per una somma maggiore di quella ora stabilita si può benissimo venire ad accordi con taluni dei creditori oppure far nuovi mutui per la differenza, dando a quelli la scadenza in quei anni nei quali non vi fossero capitali scadenti per la somma d'annualità come sopra stabilita.

Ritiene che in questo modo si venga effettivamente a dimostrare di voler gradatamente e con giusta misura estinguere i debiti del Comune, tenendo conto anche delle condizioni dei contribuenti, che certo non potrebbero vedersi di buon occhio approvate le proposte della Giunta per un considerevole aumento di diverse imposte.

Messa ai voti la proposta sospensiva del cons. Novelli è approvata.

Il Consiglio Comunale riprende oggi ad un'ora prima la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Al «Giornale di Udine». In altri tempi e non molto lontani, la vostra cronaca era seria, la vostra polemica onesta; oggi non è più così, poiché bisogna essere o di somma mala fede, o senza senso comune per dare ai nostri articoli l'interpretazione di ostilità alla Giunta onde metterla in cattiva luce presso il popolo. Come osserva la vostra cronaca di ieri.

No popolo!... non siamo mai stati — e la strada da «fremante», a democratico-progressista, trasformista, moderato, ecc. ecc. l'abbiamo veduto percorrere da altri con quella indipendenza che tutti vedono.

Amministratori della Opera pia. — Sarebbe bene a far tesoro delle osservazioni fatte ieri dai consiglieri Novelli e Bonini sulla incompatibilità di essere consiglieri comunali, e preposti alla amministrazione e direzione degli istituti pii, e specialmente dell'ultimo di far posto all'elemento beneficente.

L'on. Mantica ostinatamente osservò al Bonini che altre volte il Consiglio aveva pensato di attuare l'idea del Bonini, ma che l'elemento beneficente non aveva voluto saperne di accettare.

Ciò sarà anche vero — ma potrebbe essersi stato un sogno dei tempi — e cioè il presentimento dell'elemento beneficente di esser chiamato più che altro a far lume!

Oggi i tempi sono abbastanza cambiati per poter affrontare con fiducia l'esperimento.

L'on. Sismund-Doda ha pregato i suoi amici a non voler metterlo quale candidato a commissario per il bilancio.

I nostri deputati. — Dei nostri deputati presenti alla riunione dei ministeriali si trovarono soltanto gli on. Billa, Cavalletto e De Bascourt.

Pellegrinaggio Nazionale. — Il Comitato centrale di Roma per pellegrinaggio a quanto riferì il Presidente del Comitato prov. di Udine, che fu a Roma in questi giorni, si preoccupa grandemente della questione di alloggiare i pellegrini.

Possiamo assicurare che esso ha incaricato persone esperte a requisire per la circostanza tutte le stanze possibili, in modo da poterle offrire, secondo le borse, a una, due, cinque, dieci lire per notte, giusta le richieste.

Siccome il numero dei pellegrini che

verranno mediante la ferrovia, non potranno superare il numero di 60.000 il Comitato centrale ritiene di poterli alloggiare tutti. Facciamo presente che a Roma, prima di essere aumentata di fabbricati, si trovò in passato più volte nelle circostanze di grandi feste religiose, a provvedere a 50 mila forestieri che vi piombarono improvvisamente dall'oggi al domani.

Oggi si chiudono definitivamente le iscrizioni.

Società agenti di commercio. — A sensi dell'art. 39 dello Statuto sociale i soci sono convocati in Assemblea generale sabato 8 dicembre p. v. nell'ufficio sociale via dei Teatri alle ore 2 e mezzo pom. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Direzione.
2. Istituzione di un albo di benemerenza e nomina di un socio benemerito.
3. Bandiera sociale.
4. Preventivo 1884-85.

L'Aurora boreale. — I telegrammi ci recano che non solo in Italia, ma anche in Francia ed in Austria fu veduta in queste sere l'Aurora boreale.

Ora possiamo dire di aver anche noi assistito a questo sorprendente spettacolo. Di fatti ieri sera sull'imbrunire verso ponente il magico effetto si vedeva anche da noi in tutta la sua forza. Ognuno può immaginarsi come nelle strade tutti si affacciassero per godere di una così gradita e non comune vista.

Gaetano Cavalli. — Del bravo artista, unico imitatore di Forravia, leggiamo continuamente nei giornali, elogi grandissimi.

Noi avremo la fortuna di averlo al nostro Minerva per 15 recite insieme alla brava compagnia Carabiti di cui pure leggiamo gli elogi nei giornali.

Domani sera dunque chi vuole divertirsi vada al Minerva, anzi, venga, perchè certamente noi non mancheremo d'andarci.

Un nuovo istituto. — Con recente decreto reale proposto dall'on. ministro di pubblica istruzione venne stabilita la fondazione di un istituto storico italiano, allo scopo di dare maggior svolgimento, unità e sistema alla pubblicazione delle fonti di storia nazionale, o di promuovere segnatamente quei lavori preparatori, che per essere d'interesse generale, eccedono i limiti, gli intenti e i mezzi delle deputazioni e società storiche regionali.

Detto istituto si comporrà di quindici membri; quindici dei quali singolarmente delegati dalle cinque regie deputazioni e dalle sei società di storia patria ora esistenti; gli altri quattro nominati dal ministro della pubblica istruzione.

L'istituto avrà sede in Roma e corrisponderà direttamente col ministero dell'istruzione pubblica. I membri suoi saranno d'ordinario convocati una volta all'anno e straordinariamente ogni qualvolta fosse riconosciuto necessario. Alla prima convocazione essi sceglieranno dal loro seno un presidente proporranno il programma dei lavori e nomineranno una giunta esecutiva di tre membri. Tanto il presidente, quanto i componenti la giunta dovranno risiedere in Roma finchè resteranno in ufficio.

Un regolamento apposito determinerà le funzioni amministrative dell'istituto.

IL DIVORZIO ED I PRETI

MARINO SAVINATO

(Continuazione)

E allora eran semplici le cerimonie, circoscritte il numero dei preti. Ma la devozione dapprima e il fanatismo di poi dei popoli, e l'avidità infine che si infiltrò nell'animo degli ecclesiastici fecero aumentare le ricchezze dei preti a dismisura e accrescere il numero e il lusso dei tempi e delle cerimonie onde allucinare i fedeli e far credere che Dio passava di oro e non di rame; per cui Dante, indignato a tanto lusso, fa dire a papa Nicolò III nell'Inferno:

Nè per noi gli altri chiesero a Mattia
Oro ed argento (1).....

«Ricordati, ci insegnava un pagano, che quando gli Dei eran propizi, le immagini loro eran di oro (2)». — Nell'antica Italia, avverte M. Gioja, si riguardava come cosa superflua un tempio murato: gli altari non erano che monicelli di terra con erbe, cinti di picche e d'ulivardi (3). Così avveniva nei primi tempi della Chiesa cristiana; ma di poi tutto si rese vane anche in ciò che vi era di più sacro, per cui le chiavi di S. Pietro divennero sigillo

ai privilegi venduti e mendaci (1); ed egli è perciò che Dante, ricordando la rampogna di Cristo ai profanatori del tempio: *Fecistis illam speluncam latronum*, con irata apostrofe selama:

Le mura che soleano esser badia,
Fatto son spelunca, e la cochie
Sacca non piena di farina risa (2).

Nè perdona egli la simonia *Del comprare e vender dentro al templo* (3), né la vanità che gonfia il cappuccio (4), né il disseminar pregiudizi a spaventare la coscienza *andando e predicando al mondo ciancie* (5), né l'idolatria delle immagini, forse scolpite o dipinte da un eretico, per cui indignato prorompe:

Fatto vi avete Dio d'oro e d'argento;
E che altro è da voi all'idolatre,
Se non ch'egli uno, o voi n'orate cento? (6).

E non Dante solo, ma ben anche un santo venerato sugli altari, S. Bonifacio, ispirato ai principi veri della religione soleva dire: «che la chiesa aveva un tempo sacerdoti d'oro che sacrificavano in calici di legno, ma che al suo tempo essa aveva sacerdoti di legno che sacrificavano in calici d'oro (7)». Quindi i sacerdoti si diedero a furia dal confessionale o dal pergamo a esercitar pressioni sulle coscienze deboli e sulle facche intelligenti, insinuando che la religione aveva bisogno delle ricchezze

- (1) SENeca, *Le lettere*, XXXI.
- (2) DANTE, *Paradiso*, XXII, 76, e seg.
- (3) DANTE, *Paradiso*, XXVIII, 122.
- (4) DANTE, *Paradiso*, XXIX, 117.
- (5) DANTE, *Paradiso*, XXIX, 117.
- (6) DANTE, *Inferno*, XIX, 112.
- (7) MARTELLO, *Vita di S. Bonifacio*, tomo IV.

per vivero indipendente e santa. E quei sofismi rafforzandosi colle artificiosità delle pitture del paradiso e dell'inferno e radicandosi in mezzo all'ignoranza e alla superstizione, tutti accorrevano a portar oro al tempio, ed i monaci testavano le lor ricchezze agli istituti religiosi, rapendo alle famiglie e investendone i ministri d'una religione d'amore, di carità e che voleva poveri i sacerdoti, i quali invece divennero asportabilmente ricchi. In tale modo pregiudicarono il progressivo sviluppo della popolazione in causa di produzione diminuita e col compromettere le fonti della pubblica prosperità, sapendo ognuno che, circoscritte le ricchezze in poche mani, una gran parte di terreni viene consacrata al lusso e la rimanente è trascurata. Tanto più ciò, quando la ricchezza non in potere di un benefattore, di un religioso che non ha interesse alcuno a migliorare e render più produttiva la terra e le industrie; per la ragione ch'essi sono usufruttuari e non possono trasmetterle dopo morte ai propri parenti. Da ciò invece l'interesse a spovare le terre onde ritrarne il profitto maggiore senza bisogno di spese e di fatiche; da ciò l'incitamento a sfruttare le industrie e comprometterne la loro esistenza.

Essendo poi celibi i ministri religiosi e non essendo nell'occasione di riconoscere l'importanza dell'economia e del risparmio, essi dovevano naturalmente inclinare a smungere le proprietà, impoverendo, non ad aumentarne la produttività come ricercano coloro che hanno figli da mantenere ed a cui trasmettere i fatti risparmi. Essendo celibi non sono troppo suscettivi di quella carità che, seminata dall'evangelo negli animi dei cristiani, si feconda poi nella pratica dei doveri famigliari; di modo che la carità viene predicata dal pergamo e soffocata in casa verso gli altri, essendo indubitato che per comprenderla bene e ispirarsi in essa fa d'uopo conoscere in sé i bisogni d'un padre, di una madre, i loro dolori, le loro privazioni. Da questa condizione morale, erenta dal celibato violento, ne consegue nel carattere ecclesiastico quell'egismo parassita che divora anche l'evangelo, coltivandolo solo esternamente, ponendo in pratica quella massima lusingosa: *Fate quel che dico e non quello che faccio*; e l'indifferenza della dottrina farisaica; e la durezza vestita a carità. Essendo celibi, e la natura sospingendoli pure alla soddisfazione dei sensi (i quali si fanno sentire più rumorosi in mezzo all'ozio, alle agiatezze ed all'indipendenza d'ogni cura domestica) abusano dell'influenza morale che esercitano, e facilmente si servono del confessionale onde conoscere le debolezze delle famiglie ed approfittarne a proprio riguardo, disonorando fanciulle ed insozzando talami e spargendo la vergogna sul crino canuto dei genitori.

Da ciò ne consegue indirettamente quell'abitudine necessaria e conseguente d'immischiarsi nelle domestiche faccende, di spiare i segreti del santuario domestico, di dirigere l'alcova, di seminare

dissonanze famigliari, di dispozzare sui fedeli colla pressione sulle coscienze; in tale modo trasformandosi un ministro d'amore o di carità in un intrigante, corruttore, vendicativo nell'ordine privato, quanto un reazionario nell'ordine politico.

L'allettamento di così comoda vita attrasse gli uomini sfaccendati, poveri, oziosi al ministero religioso, mentre, come nota un abate (l'economista Antonio Genovesi) nel ministero religioso il numero dei preti dovrebbe essere proporzionato al bisogno: *beneficium datur propter officium*; imperocchè la soverchianza del numero avvilisce ogni professione o toglie la pubblica stima, fa degli oziosi tendenti alla corruzione, e delle grandi ricchezze si dà alimento facile alla immoralità, e si toglie ogni incentivo ai poveri alla riproduzione, sapendo di non poter poi provvedere alla prole. Di modo che ne scapitano poi gli ordini civili e domestici non solo, ma ben anche la religione; inquantochè si scema il rispetto allo spettacolo dei disordini che rappresentano i suoi ministri, e l'umana coscienza s'indigna contro il clero un Wiclefo in Inghilterra nel XIV secolo, un Giovanni Huss in Boemia nel secolo XV, e nel successivo secolo un Ecolampadio in Svezia, un Lutero, un Melantone e un Carlstadt in Germania, uno Zwinglio in Svizzera, un Calvino in Francia, ecc. che danneggiarono tanto una religione nella sua origine tutta semplicità, tutta amore, tutta carità. (Cont.)

La seta rinoara. — La Gazzetta dello Stato di Peking pubblica un rapporto del Viceré di Tse Kiang all'imperatore Knaagsu, intorno al raccolto della seta nella China.

Il Viceré constata che il raccolto dell'impero è stato, quest'anno, inferiore di più del cinquanta per cento a quello dell'anno scorso.

Compagnia d'istruzione di artiglieria. — Col giorno 4 dicembre si apriranno gli arruolamenti volontari per la compagnia d'istruzione di artiglieria di stanza in Roma e destinata a rifornire i quadri dei sott'ufficiali, per i quali la ferma venne ridotta a cinque anni.

Sono ammessi i giovani con arruolamento volontario che non abbiano ancora concorso alla leva; i riformati di leva precedenti sino al 26.º anno di età purché si arruolino volontari ordinari e sia cessata la causa della riforma; gli iscritti di prima categoria della leva in corso; quelli di seconda e terza che chiedono passare in prima sino al 26.º anno di età.

Non sono ammessi ammogliati o vedovi con prole, e gli aspiranti debbono possedere l'attitudine per l'arma.

Gli allievi assumono la ferma dei sott'ufficiali. Il corso dura 19 mesi cominciando da quello successivo alla chiamata della leva in corso, il corso stesso si potrà protrarre sino ai 22 mesi.

Gli allievi non riuscendo prima della promozione a caporale (6 mesi di servizio) a dare speranza fondata di diventare buoni sott'ufficiali, verranno trasferiti in un corpo della stessa arma e sarà loro cambiata la ferma in quella comune del soldato.

I caporali allievi più distinti dopo un anno di servizio sono promossi caporali maggiori. Nell'ultimo del secondo corso si faranno gli esami per la promozione a sergente e gli idonei verranno trasferiti con questo grado al corpo. Coloro che non superano tale esame continuano l'istruzione e dopo 3 mesi lo ripetono. Gli esami sono dati da apposite commissioni.

Gli allievi ricevono il trattamento del soldato e del grado che rivestono.

Per essi è stabilito uno speciale distintivo che consiste in un gulloncino in oro cucito sopra ciascuno dei canti arrotondati della giubba e del cappotto.

Nuove Tariffe. — Di conformità a deliberazione del Consiglio di Amministrazione, debitamente approvata dal Ministero dei lavori pubblici, si previene che, col giorno di domani 1 dicembre, i trasporti a piccola velocità da o per la stazione di Sampierdarena e fermate, sono ammessi a fruire delle tariffe locali interne N. 5 e 7, quando vi trovino nelle condizioni rispettivamente dalle Tariffe stesse stabilite per trasporti da o per lo scalo di Genova P. C.

Monete d'argento. — Col 31 dicembre 1883 scade il termine assegnato per il cambio presso le Tesorerie delle monete d'argento da cent. 20 a titolo di 835 millesimi, le quali monete cessano di aver corso legale fin dal primo agosto 1883.

I pezzi d'argento di cent. 20 debbono fino a tutto l'anno corrente essere cambiati presso le Tesorerie del regno in monete divisionarie d'argento dello stesso titolo, salvo per le somme inferiori a cent. 50, per le quali è data moneta di bronzo.

Chi ha dunque di queste monete provveda ai propri interessi.

Un altro avvertimento che crediamo salutare ai nostri lettori.

Chi avesse monete di argento di conio anteriore al 1863 e al titolo di 900 millesimi e del valore di L. 1 e 2 e di centesimi 50 ha tempo a farsele cambiare nelle Tesorerie fino a tutto l'anno corrente.

Le pensioni ai Maestri. — Sopra gli 8260 comuni del regno, la legge per la pensione ai maestri fu applicata in 7614, e gli altri 646 ne andarono esenti, perché avevano regolamenti speciali sulla pensione ai maestri.

Dei 40.500 insegnanti elementari 24.568 corrispondono il contributo e gli altri 15.931 ne sono esenti per beneficio di legge.

È però molto probabile che occorra un supplemento di fondi, e che si debbano riformare le disposizioni principali della legge sul Monte.

Arruolamento militare. — Il comandante il 2.º battaglione d'istruzione in Asti ci comunica una nota, dalla quale sappiamo che a cominciare dal 1.º dicembre p. v. avrà luogo l'arruolamento dei volontari presso il suaccennato reggimento fanteria.

Gli aspiranti per essere ammessi dovranno, avere compiuti i 17 anni, saper leggere e scrivere, aver servito buona condotta sotto ogni rapporto ed essere dichiarati abili al militare servizio.

Dovranno presentare l'istanza corredata dai documenti prescritti.

Le uova crude. — Si dice che le uova fresche sorbite crude, siano un pasto

eccellente ed assai giovevole alla salute. Vi fu un tale però che all'atto di sorbire un uovo freschissimo scorse nel torlo una macchiolina nerastra. Sottomesso l'uovo al microscopio, si trovò che la macchiolina era un vermicciolo della specie della tenia (verme solitario). Il periodico *Natur* dice che fu più volte osservato nelle uova di gallina in presenza di vermi del genere *trichina*, che agglombrati rinvennero negli intestini del pollame sotto il nome di *distoma oviatum*. Dal che ne verrebbe la conseguenza che le uova di molto meglio mangiarle in frittata, o sode, o bazzotte, od in ogni modo cotte, per non correre il pericolo d'introdursi nel corpo qualche ospite importuno, che già ne abbiamo abbastanza.

Teatro Minerva. — Un pubblico abbastanza numeroso assisteva ieri sera all'ultima recita della compagnia Romana. Gli applausi non mancarono diverse volte ai bravi artisti i quali vennero anche salutati alla fine del trattenimento. Auguriamo alla suddetta Compagnia migliori affari oltre iudri e precisamente a Gorizia ove ha trasportato le sue tende.

Domani la Compagnia Milanese esibirà *L'Amis Del Papà* commedia in 3 atti di E. Ferravilla. Indi il Vaudeville in un atto con voci di E. Ferravilla *La Glass, Di Assi* La parte di Missinelli verrà sostenuta dall'artista Gaetano Cavalli.

Circo Equestre Giannino A. Richter. — Anche a questo popolare spettacolo in Giardino accorse ieri sera una buona quantità di pubblico. Tra tutti gli artisti si distinse il serabuto Santos Benza, mero americano, specialmente sugli esercizi ginnastici.

Il direttore signor Richter presentò un cavallo molto bene ammaestrato all'alta scuola. Il pubblico si divertì assai a dispetto forse di qualche nostro collega che non vorrebbe sentir a parlare di questo genere di spettacoli.

Questa sera vi sarà un altro variato trattenimento alle ore 7 precise.

Per gli scienziati

Proiettori di luce elettrica sulle Navi. La marina germanica ha riconosciuto la necessità di impiegare a bordo dei proiettori di luce elettrica per segnalazioni, per servizio di scoperta e per fanali di navigazione. Un apparato specialmente diretto a questi scopi, fu esposto all'esposizione di Konigsberg. Esso deve essere collocato in posizione tale da non incontrare impedimento alcuno, onde emettere liberamente la luce sul mare, sulle coste o sulle navi che vogliono illuminarsi; perciò dovrà situarsi nell'estrema prora e restare asperso in modo da potersi girare in qualsiasi regione. La lampada che si usa insieme al proiettore, è regolata a mano dalla stessa persona che fa la manovra, e perciò essa riesce di semplice costruzione. Nel fare segnalazioni, si impiega soltanto il riflettore; per scopi di illuminazione esterna, si adopera uno specchio di dispersione, che allarga il fascio di raggi luminoso e lo distribuisce nel punto richiesto, in modo più efficace di quello ottenuto con proiettori ordinari; questo specchio è fatto con precisione matematica allo scopo di ottenere grande portata di luce.

Nota allegra

In trattoria.
— Che modo è questo di portarmi dei piatti così impolverati?
(Il cameriere cava fuori il fazzoletto e spolvera.)
— Ma che diavolo fai, ora?
— Oh! non importa, signore, tanto era già sporco.

Indovinello

Piero, se resti a farmi compagnia
Ti posso dar per tutto
Due fette di prosciutto
Mezz'ora di capone
E due pezzi di manzo,
Inoltre pane e vino a profusione;
E se ciò non ti basta,
V'aggiungerò le frutta ed una pasta.
Spiegazione del *Indovinello* antecedente
Fagiano.

Varietà

Povera fanciulla. Angiolina Demaia, bellissima fanciulla italiana di San Francisco, amava Giuseppe Giannetti, ma i suoi genitori la sposarono invece un mese fa, per forza, ad un altro uomo

che aveva il vantaggio d'essere ricco. L'Angiolina mandò a chiamare martedì 13 corrente colui che amava e in sua presenza si avvelenò.

Il telegrafo non dice altro, ma quelle poche righe sono un libro, riassumono una storia intera che incomincia con un idillio e finisce con scene strazianti di violenza e di lagrime.

Eppure esso non è che uno dei soliti drammi della vita quotidiana, il frutto di quei matrimoni i quali invece di essere l'unione di due che si amano, sono un contratto commerciale.

Notiziario

La riunione dei ministeriali.

Roma 28. Stesera, alle ore 9, nella solita sala Minerva ebbe luogo la riunione della maggioranza. Intervenero circa 200 deputati.

Depretis salutò da un lungo applauso, discorse brevemente della importanza dei lavori della Camera nell'attuale sessione. Esprime la fiducia di avere l'appoggio di una concorde maggioranza (replicati applausi).

Si approvò la proposta di riunirsi ogni mercoledì sera per intendersi sull'andamento dei lavori parlamentari e si nominò una commissione incaricata di scegliere i candidati alle cariche parlamentari per i quali si farà le votazioni domani alla Camera.

Tra non cinque.

Roma 29. Essendo stato constatato che i commissari del bilancio da eleggersi erano tre e non cinque, fu rinviata a domani la votazione.

Convocazione della sinistra.

Un avviso firmato dai cinque capi della sinistra convoca domani sera, nella Sala Rossa, i deputati dell'opposizione. Verrà discusso intorno all'opportunità o meno di nominare un comitato direttivo e al contegno da tenere di fronte al progetto sull'insegnamento superiore presentato dall'on. Baccelli.

L'estrema sinistra.

Stesera si adunano i deputati dell'estrema sinistra.

Quanti erano veramente.

L'ufficio stampa dice che i deputati della maggioranza riuniti ieri erano 180. Ne resta tutti i nomi.

Alla Camera oggi.

Roma 29. Alla seduta odierna assistevano circa 330 deputati. Ecco il risultato della votazione per la nomina dei due segretari:

Votanti 323, Di San Giuseppe ebbe 205. Ungaro ne ebbe 182; furono dal presidente dichiarati eletti.

I candidati dell'opposizione rimasero soccombenti. Fabrizio Paolo con 124, Sciarda con 108 voti.

Venne poi eletto commissario per la tariffa doganale Zeppa con 193 voti contro Gagliardo che ne ebbe 108.

Assassino di 4 donne.

Bari 29. Iermattina a Molfetta certo Petrucci, contadino, assassinava due donne e due altre ne feriva gravemente. L'assassino fu arrestato.

Contro di chi?

Malgrado le smontate dei giornali ufficiosi, la Gazzetta *Naradawa* sostiene che la Russia continua gli armamenti febbrili alla frontiera.

Ultima Posta

Clemenceau, Ferry o il Tonchino.

Parigi 29. (Camera). Clemenceau interpellò sulla spedizione nel Tonchino. Dice l'opinione pubblica esser commossa dalla voce che il *memorandum* cinese faccia un casus belli della marcia sopra Buoninh. Egli chiese informazioni.

Ferry domanda il rinvio della interpellanza al momento della discussione dei crediti. La pubblicazione del *Libro Giallo* permetterà alla camera di discutere con cognizione di causa. Il *Memorandum* anziché il segnale di una rottura è il punto di partenza di nuove trattative attualmente in corso. Attendesi presto la risposta della China.

Dopo spiegazioni di Ribot a Clemenceau circa la commissione sui crediti la Camera decide con 308 voti contro 195 che l'interpellanza si discuta colla domanda dei crediti.

Situazione finanziaria in Francia.

Parigi 29. (Camera). Discutesi il bilancio.

Soubeyran critica lungamente alcuni atti finanziari del governo; la conversione fatta in momento inopportuno fece guadagnare al tesoro 34 milioni ma il pubblico perdette 1500 milioni in seguito al deprezzamento dei valori. Crede che

la soppressione del bilancio straordinario può solo ristabilire l'equilibrio.

Tirard e Wilson dimostrarono la necessità di continuare i lavori iscritti nel bilancio straordinario.

Telegrammi

Spagna.

Madrid 29. Iersera vi fu grande ricevimento a palazzo in onore del principe e quindi concerto.

Il principe annunziò che ritornerà prossimamente in Spagna e che vi dimorerà due mesi e visiterà le principali città.

Madrid 29. Il principe restitui la visita al Nunzio.

Il circolo militare di Madrid nominò suoi membri onorari gli ufficiali tedeschi che accompagnano il principe.

Madrid 29. Guglielmo spedì ieri al re un affettuoso telegramma in occasione del suo natalizio esprimendogli viva gratitudine per l'accoglienza fatta al principe.

Inghilterra.

Londra 29. Lo *Standard* ha da Bombay: L'ammiraglio Hewett partirà lunedì per Suakin ove le forze navali si riuniranno.

Egitto.

Alessandria 29. La Commissione sull'indennità agli europei danneggiati in Egitto si radunerà appena ritornati tutti i commissari. Il commissario italiano Macchiavelli trovai a posto da dieci giorni.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legali. — (N. 104) del 26 novembre.

(Continuazione o fine).

Nella esecuzione immobiliare promossa da Morgante Elvira fu Francesco maritata Sechi, residente in Udine contro Sechi dott. Luigi-Lorenzo fu Giuseppe notaio residente in Cividale, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili siti in Cividale, Villanova e S. Pietro. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 8 dicembre p. v.

Nella esecuzione promossa da Giovanni Negro, contro Siega Valentino di Oseacco di Resia, seguirà nel giorno 10 gennaio 1884 presso il Trib. di Tolmezzo l'incanto dei beni in mappa di Oseacco.

Nell'asta tenuta nel giorno 24 corr. presso il Municipio di Udine, il lavoro della Chivivica in via della Posta, fu deliberato per lire 6700. Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo scade alle ore 12 merid. del 10 dicembre 1883.

Presso il Comune di S. Giorgio-Rinchivelda a tutto 15 dicembre p. f. è aperto il concorso al posto di Medico condotto coll'emolumento annuo di L. lire 2500.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 novembre.
Rendita god. 1 gennaio 88.13 ad 88.38. 10 god. 1 luglio 90.85 a 90.50. Londra 3 mesi 24.95 a 25.— Francese a vista 96.66 a 98.85
Valute.

Pozzi da 20 franchi da 20.— a — Banca austriaca da 208.25 a 208.75; Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Costr. Ven. 1. gen. da — a —

BERLINO, 29 novembre.
Mobiliare 475.00 Austriache 527.00 Lombardi 287.00 Italiano 89.50

LONDRA, 28 novembre.
Inglese 101.13 1/2; Italiano 89.5/8; Spagnuolo. — 1/2; Turco — 1/2.

FIRENZE, 29 novembre.
Napoleonici d'oro 20.—; Londra 24.95 Francese 99.85 Azioni Tabacchi; — Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (non) — 00 Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare — 0; Rendita italiana 90.45

PARIGI, 29 novembre.
Rendita 3 Ogi 77.25 Rendita 5 Ogi 106.22 Rendita italiana 90.35 Rendita Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romano 129.00 Obbligazioni —; Londra 25.20 — Italia 5/16 Inglese 101.3/4 Rendita Turca 9.20

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 30 novembre
Rendita italiana 90.45; serali 90.27 Napoleonici d'oro 20.00.

VIENNA, 30 novembre
Rendita austriaca (carta) 78.34 Id. autr. (arg.) 79.30 Id. autr. (oro) 97.70 Londra 120.74 Nap. 5.00

PARIGI, 30 novembre
Chiusura della sera Rend. It. 90.54

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUATTI ALESSANDRO, gerente respons.

FARMACIA

ALLA

FENICE

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

Olio genuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia. Olio di fegato di Merluzzo con protoduro di ferro neutro ed inalferabile preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri.

L'olio di fegato di Merluzzo ed il protoduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapeutica moderna, l'efficacia dei quali è confermata oggimai dai più distinti pratici.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la list, la rachitide la clorosi, ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoghe, trovano nei sudicanti rimedi e lo specifico inamovibile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti mortali.

AL NEGOZIO

D'OROLOGERIA

G. FERRUCCI

è in vendita

un nuovo orologio a sveglia garantito un anno per Lire 7. Agli Orologiai si accorda uno sconto.

NON leggete!!!
20 anni

Le tosse si guariscono col-fuso delle pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri.

Ceste da riparare

Si avverte che le riparazioni alle ceste di vimini, vengono fatte, per modico prezzo, da Tavani Carlo, premiato all'Esposizione di Udine, e che abita in via Palladio nel palazzo Antonini.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfito di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.
Si vende presso la Ditta Bosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

Orario della Ferrovia

Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA
ore 1.45 antim. misto	ore 7.21 antim.
" 5.10 antim. omnib.	" 9.43 antim.
" 6.45 antim. accel.	" 1.00 pom.
" 8.45 pom. omnib.	" 1.16 pom.
" 8.28 pom. diretto	" 9.28 antim.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 antim. diretto	ore 7.37 antim.
" 6.35 antim. omnib.	" 9.55 antim.
" 2.18 pom. accel.	" 5.53 pom.
" 4.18 pom. omnib.	" 8.28 pom.
" 8. pom. misto	" 2.31 antim.
DA UDINE	A PONTREBA
ore 6. ant. omnib.	ore 8.58 ant.
" 7.45 ant. diretto	" 9.42 ant.
" 10.35 ant. omnib.	" 1.38 pom.
" 6.20 pom. omnib.	" 9.16 pom.
" 9.05 pom. omnib.	" 12.28 ant.
DA PONTREBA	A UDINE
ore 2.30 ant. omnib.	ore 4.68 ant.
" 6.28 ant. omnib.	" 9.10 ant.
" 1.33 pom. omnib.	" 4.15 pom.
" 5. pom. omnib.	" 7.40 pom.
" 6.35 pom. diretto	" 8.20 pom.

DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant. omnib.	ore 11.20 ant.
" 8.04 pom. accel.	" 9.30 pom.
" 8.47 pom. omnib.	" 12.55 ant.
" 2.50 ant. misto	" 7.58 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. pom. misto	ore 1.11 ant.
" 6.30 ant. accel.	" 9.27 ant.
" 9.05 ant. omnib.	" 1.05 pom.
" 8.05 pom. omnib.	" 8.08 pom.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

di OTTAVIO GALLERINI via Meravigli, Milano

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) Farmacisti; **GORIZIA**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **TRIESTE**, Farmacia C. Zanetti, G. Scavullo, **ZARA**, Farmacia N. Androvic; **TRENTO**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **SPALATO**, Aljinovic; **GRATZ**, Grablovitz; **PIANCA**, G. Prodrum, J. J. P.; **MILANO**, Stabilimento C. Esca, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **ROMA**, via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essersi ricercato e isolato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti commercianti in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lycopodium*. Linné la classificò fra le *Sinistera Corimbifera della Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bäckström, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e della sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro stupe di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, mai attiva dovesse avere i principi dell'ARNICA. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'ARNICA d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per lenire i dolori preventivi da gotta o dolori artrofici, malattie dei piedi, catti ed in tante altre utili applicazioni che a superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 1.00 al metro; L. 5.00 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1.00 rotolo di 10 centimetri.

Novara, il 30 dicembre 1890. — Stimatissimo signor Gallierini. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa TELA ALL'ARNICA, volli anche io provarla a giudicare della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta TELA ALL'ARNICA mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deprisa. — Sua devotissimo INNOCENZO MARGALLI.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

- A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.
VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zoffanello, un volume di pagine 376, L. 2.25.
D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
ZORUTTI: **Poesie inedite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-184-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

Il Contadinello

Lunario per la gioventù agricola

è vendibile presso la Cartoleria FRANCESCOTTO, Mercatovecchio.

LO STABILIMENTO



FARMACEUTICO

CHIMICO

INDUSTRIALE

DI

Antonio Filippuzzi-Udine

bravettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Losenges, Cassia Aluminata Filippuzzi ecc. ecc. alle a guarire la tosse, l'asma, la costipazione, la bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di:

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornalieri ciarlatanesche reclames che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamentum di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bifosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Ateto Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, la clorosi polistri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamentum riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catramo e quello salativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bifosfolato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontotti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Pegato di Merluzzo con e senza protettivo di ferro, le polveri antionemali diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bravais, Magnesio Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore Goudron de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tullio, Ferro Panilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Fortia, Spaltanzon, Brera, Cooper's Holloway, Biancari, Ginecchini, Vallet, Febbrifugo Monti, sigarette stramonio, Espich, Teta all'arnica Galleani, collungo Lazz, Erisodiglon, Elatina Cidi, Confezioni al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.
Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 20 **TRIFOGLIO comune pratense** L. 180. — L. 1.20
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grono.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — 0.70
Il più prezioso dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano** (somo pulito) — 8. —
Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non solo è chiamato il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il Ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altre erbe gramineacee fornisce un latte buonissimo ed un burro pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza Oludese** 400. — 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olinda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 20 **TRIFOGLIO ladino nero o lurido d'Alsike** 400. — 4.25
- 10 **TRIFOGLIO giallo delle Sabbie** 350. — 3.75
- 20 **ERBA Medica e Spagna 2.ª qualità** 160. — 1.75
- 45 **LEPINELLA o sarno fieno (erocetta)** 140. — 1.60
Seme spaccato; pianta per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 **SULLA 1.ª qualità (somo spaccato)** — 0. —
L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiaiose.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOBETTO o PAJETTONE (Lolium Italicum)** 80. — 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in semi di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.
- Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. August. Francescato Udine, Via della Prefettura n. 6.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti
di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdank è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, per l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dai nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

CARTOLERIA MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle scuole elementari maschili e femminili secondo il programma municipale ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.70 — Classe I superiore L. 2.80

Classe II L. 2.80 — Classe III L. 4.60 — Classe IV L. 3.80

Libri di testo per le scuole medesime con lo sconto del 5 per cento sul prezzo segnato.

Libri da scrivere a qualunque rigatura e con carta asciugante

da fogli 8 formato quarto scrivere Centesimi 7 da fogli 8 formato quarto leon Centesimi 10
» 16 » » » 14 » » » » » 20

OGGETTI DI CANCELLERIA E DISEGNO

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.